GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 ROMA — VENERDI' 21 SETTEMBRE **NUM. 221**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4053** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Padenghe e Sojano ond'essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Lonato n. 80, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Lonato e Desenzano, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Padenghe e Sojano sono separati respettivamente dalle sezioni di Lonato e Desenzano, e formeranno una sezione distinta del Collegio elettorale di Lonato colla sede a Padenghe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 12 settembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Numero **MDCLXXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Agrate Conturbio in data del 7 aprile 1877, con cui si propone la conversione d'una parte delle rendite dell'Opera pia detta *dei Poveri*, fondata dal fu Luigi Cattaneo Gattico in quel comune;

Visto il parere espresso dalla Deputazione provinciale intorno alla proposta suddetta in data dell'8 maggio 1877;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data del 4 agosto 1877;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dalle rendite dell'Opera pia detta *dei Poveri*, fondata nel comune di Agrate Conturbio (Novara) dal fu avvocato Luigi Cattaneo Gattico con testamento del 4 ottobre 1830, sarà prelevata ogni anno la somma di lire 900 (lire novecento), ed invertita a favore di un Asilo infantile da istituirsi nel comune suddetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 24 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Numero **MDCLXXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società francese per le assicurazioni sulla vita, anonima per azioni nominative, stabilita a Parigi col nome *La Nationale, Compagnie d'assurances sur la vie humaine*, colla durata di 99 anni decorrendi dal 1° giugno 1830, col capitale nominale di 15,000,000 di lire, diviso in 3000 azioni di 5000 lire ciascuna;

Ritenuto che la Società ha eletto domicilio in Torino, e vi ha nominato chi la rappresenti dinanzi al Governo, agli assicurati ed ai terzi;

Ritenuto che ha impiegato lire cinquantamila in cartelle del Debito Pubblico Italiano, consolidato 5 per cento, le quali cartelle ha vincolate per cauzione a favore del Governo e degli assicurati italiani;

Vista la legge ed il Regio decreto del 27 ottobre 1860, numeri 4387 e 4388;

Visto il titolo VII del libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società francese sedente in Parigi col nome *La Nationale, Compagnie d'assurances sur la vie humaine, anciennement Compagnie Royale d'assurances sur la vie*, costituitasi originariamente a Parigi con l'atto pubblico del 25 gennaio e dei 2 febbraio 1820, rogato Colin de Saint-Menge e collega, è abilitata ad operare nel Regno ai termini dei suoi statuti, e sotto l'osservanza delle clausole e delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti.

Art. 2. Allorchè l'ammontare dei premi riscossi abbia raggiunta la somma di lire 500,000, dedotti i pagamenti fatti agli assicurati, la detta cauzione dovrà essere anticipatamente aumentata nella proporzione di 50,000 lire per ogni successivo mezzo milione di premi da riscuotersi.

Art. 3. L'elezione e le mutazioni del domicilio sociale in Italia, la nomina e le sostituzioni del rappresentante dovranno essere pubblicate e denunziate nei modi prescritti dagli articoli 5 e 6 del presente decreto.

Art. 4. La Società avrà sempre nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale, presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute nel Regno. Le pubblicazioni periodiche fatte a cura di detta Direzione, in esecuzione delle disposizioni del Reale decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali di assicurazioni, conterranno il resoconto generale sommario di tutte le operazioni sociali, ed il resoconto distinto e parziale delle operazioni compiute nel Regno. Dell'uno e dell'altro sarà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, subito che sieno stati approvati dall'Assemblea generale dei soci.

Art. 5. L'atto costitutivo e gli statuti della Società coi mutamenti arrecativi e quelli che potessero esservi arrecati in avvenire, dovranno essere pubblicati nei termini prefissi, e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I del Codice di commercio.

Art. 6. I mutamenti che in avvenire potessero essere arrecati agli statuti sociali dovranno inoltre essere notificati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 7. La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi rimane assoggettata alle leggi del Regno e alla giurisdizione dei tribunali italiani.

Art. 8. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentarie vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 300 pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 24 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Num. **MDCLXXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per le modificazioni degli articoli 10, 12 e 15 dello statuto sociale adottate nell'adunanza generale del 9 maggio 1877 dagli azionisti della Società di credito ordinario, anonima per azioni al portatore, sedente in Biella col nome di *Banca Biellese*, colla durata di 30 anni decorrendi dal 1° gennaio 1870, e col capitale nominale di lire 1,000,000, diviso in n. 10,000 azioni di lire 100 ciascuna;

Visto il Regio decreto 25 novembre 1869 e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — Sono approvate le modificazioni agli articoli 10, 12 e 15 dello statuto della *Banca Biellese*, adottate nell'adunanza generale dei soci del 9 maggio 1877 e depositate nell'atto pubblico 9 luglio 1877, rogato in Biella dal notaio Augusto Serra al numero 197 di repertorio.

Art. II. — Il contributo della Società nelle spese degli uffici di ispezione pagabili a trimestri anticipati è aumentato da 100 a 300 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 24 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il N. **MDCLXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale adottata nell'adunanza generale del 31 gennaio 1875 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, stabilita in Mantova col nome di *Banca Mutua Popolare di Mantova*, e colla durata di 50 anni decorrendi dal 28 novembre 1867;

Visto lo statuto sociale;

Visto il Regio decreto 21 aprile 1877, n. MDLV, e gli altri ivi citati Regi decreti risguardanti la Società stessa;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'aumento del capitale nominale della *Banca Mutua Popolare di Mantova* da 350,000 a 400,000 lire mediante emissione di numero 1000 azioni da lire 50 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 24 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

***Il N. MDCLXXIX** (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la riduzione del capitale sociale, adottata nell'assemblea generale del 4 febbraio 1877 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Genova col nome di *Società Ligure di trasporti*, col capitale di lire 1,000,000 diviso in 10,000 azioni da lire 100, e colla durata di anni 29 a decorrere sei mesi dopo la data dell'approvazione governativa concessa alla Società medesima;

Visto il Regio decreto 2 aprile 1873, n. DXCVI, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la riduzione del capitale della *Società Ligure di trasporti*, sedente in Genova, dalla somma di lire 1,000,000, diviso in n. 10,000 azioni da lire 100, alla somma di lire 300,000 mediante liberazione delle azioni ridotte a lire 30 ciascuna, e resta in conseguenza modificato l'articolo 5 dello statuto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 24 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 1° luglio 1877:

Focker Benedetto, tenente contabile, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Caserta), e

Biestra Luigi, id. id. (Torino), trasferti in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 26 luglio 1877:

Palasciano cav. Pietro, capitano contabile, in aspettativa per sospensione dall'impiego (Taranto), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Focker Benedetto, tenente contabile, in aspettativa per riduzione di corpo (Caserta), richiamato in effettivo servizio e destinato al distretto militare di Benevento;

Genise Carlo, aiutante contabile, in aspettativa per infermità comprovate (Roma), richiamato in servizio effettivo e destinato al panificio di Bari.

Con RR. decreti del 12 agosto 1877:

Audano Giuseppe, capitano (19° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Guasparrini Santo, capitano (69° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Castagnasso Giuseppe, tenente 76° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Pieracci Vincenzo, tenente 78° fanteria, id. id.;

Bongini Pietro, sottotenente 66° fanteria, id. id.;

Marello Giovanni, sottotenente 37° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Pepoli Guido, sottotenente (65° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Roncari Pietro, tenente nel corpo invalidi e veterani, trasferto nell'arma di fanteria ed assegnato al 7° reggimento fanteria;

Bessone Giuseppe, tenente 47° fanteria, dispensato dietro volontaria dimissione dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (47° fanteria);

Baravalle cav. Vincenzo, maggiore nel 3° artiglieria, trasferto nell'arma di fanteria e destinato al distretto militare di Cosenza;

Villani Adolfo, sottotenente (2° granatieri), in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio effettivo e destinato al 2° granatieri.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 23 luglio 1877:

Damiani Gaetano, pretore del mandamento di Casteltermini, è tramutato al mandamento di Campana, lasciandosi vacante il mandamento di Verbicaro pel pretore Donelli Pietro in aspettativa;

Morosino Giuseppe, id. di Sampeyre in servizio da oltre 10 anni, è collocato in aspettativa d'ufficio per constatati motivi di salute per un anno dal 1° luglio 1877 coll'assegno pari alla metà del suo stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Buriasco;

Lo Giudice Francesco, id. di Leonforte id., id. a sua domanda per motivi di salute per tre mesi dal 16 luglio 1877 coll'assegno pari alla metà del suo stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento;

Agostini Giuseppe, id. di San Demetrio Corone, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a datare dal 13 aprile 1877 con R. decreto del 12 stesso mese, è richiamato in attività di servizio nel mandamento di Bagolino a datare dal 1° agosto 1877, revocandosi per qualsiasi effetto di diritto il precitato decreto R. di sospensione;

Fumagalli Pasquale, avente i requisiti di cui all'art. 40 della legge di ord. giud., è nominato vicepretore del mandamento 1° di Milano;

Romualdi Enea, notaio id. id., id. di Grosseto;

Romiti Domenico, avente i requisiti di cui all'art. 40 della legge di ord. giud., id. di Anagni con incarico di reggere l'ufficio nei casi di mancanza od assenza del titolare;
Palmana Camillo, id. id., id. del mandamento 1° di Roma;
Benaglia Luigi, id. id., id. della pretura urbana di Roma;
Cristini Callisto, id. id., id. di Valmontone;
Sangiorgi Pietro, notaio id. id., id. di Castelbolognese;
Berlingeri Gio. Battista, avente i requisiti di cui all'art 40 della legge di ord. giud., id. di Savona;
Ricciardi Filippo, id. id., id. di Taranto;
Viva Antonio, id. id., id. vicepretore del mandamento di Ruffano;
Gatteschi Carlo, vicepretore del 4° mandamento di Firenze, è tramutato colla stessa qualità al mandamento di Poppi.

Con decreti del 26 luglio 1877:

Carganico Nicola, pretore del mandamento di Campofreddo, è tramutato al mandamento di Triora;
Ghiglione Domenico, id. di Ceriana, id. di Pieve di Teco;
Siri Benedetto, id. di Pieve di Teco, id. di Campofreddo;
Severino Carlo, id. di Atina, id. di Pico;
Donati Giambattista, avente i requisiti di cui all'art. 39 della legge d'ord. giud., è nominato pretore del mandamento di Momo collo stipendio di lire 1800;
Fallaci Carlo, vicepretore del mandamento di Chiusdino, in missione di vicepretore nel mandamento di Carrara id., id. di Calice sul Cornoviglio collo stipendio di lire 1800;
Arata Paolo, id. del mandamento di Calice al Cornovoglio, id. nel mandamento di Triora, è destinato in missione di vicepretore nel mandamento di Ceriana con quella indennità che gli sarà assegnata con decreto Ministeriale;
Della Volpe Vincenzo, già pretore del mandamento di Viggiano, dimissionario per non aver assunto le sue funzioni nel termine di legge, è richiamato in attività di servizio nel mandamento di Atina;
Lo Schiavo Giuseppe, pretore del mandamento di Polistena, è tramutato al mandamento di Briatico, lasciandosi vacante il mandamento di Arena pel pretore in aspettativa Cerulli Vincenzo;
Caruso Pasquale, id. di Martirano, id. di Longobucco;
Morandi Giuseppe, id. di Longobucco, id. di Sambiase;
Barba Giovanni, id di Bova, id. di Martirano;
Meligrana Bonaventura, id. di Cittanova. id. di Bova;
Raso Giacomo, vicepretore del mandamento di Cittanova, avente i requisiti richiesti dall'art. 39 dell'ord. giud., è nominato pretore del mandam. di Polistena collo stipendio di lire 1800;
Badolati Alfonso, procuratore esercente, id. id., id. di Cittanova collo stipendio di lire 1800;
Capalbo Salvatore, uditore applicato al tribunale civile e correz. di Cosenza, id. id., id. di Sansosti collo stipendio di lire 1800;
Facciolo Domenico, id. destinato ad esercitare le ff. di vicepretore nel mandamento di Sinopoli, id. id., è nominato pretore di Sinopoli collo stipendio di lire 1800;
Tocci Bonifacio, id. addetto al tribunale civile e correzionale di Nicastro, destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Santa Severina, id. id., id. id. di Santa Severina collo stipendio di lire 1800;
Bartolini Angelo, pretore del mandamento di Pescina, è tramutato al mandamento di Gioja de'Marsi;
Dino-Guida Ernesto, id. di Sala Consilina, id. di Avellino;
Cestari Tommaso, id. di Polla, id. di Sala Consilina;
Gentite Alfonso, id. di Campli, id. di S. Valentino;
Seghieri Ferdinando, id. di Ancarano, id. di Campli;
Quartopelle Berardo, id. di Giulianova, id. di Ortona;
Besana Carlo, id. di Cittaducale, id. di Giulianova;
De Fabritiis Tommaso, id. di Tollo, id. di Torre de'Passeri;
Bonanni Cajone Luigi, avente i requisiti richiesti dall'art. 39 della legge di ord. giud., è nominato pretore del mandamento di Tollo collo stipendio di lire 1800;
Travaglini Isidoro, vicepretore del mandamento di Chieti, id. id., id. di Castiglione Messer Marino collo stipendio di lire 1800;
Landi Severino, procuratore esercente, id. id., id di Camporgiano collo stipendio di lire 1800;
Capparozzo Angelo, pretore del mandamento di Camporgiano, è tramutato al mandamento di Murazzano;
Cirese Pompilio, già pretore, è richiamato in attività di servizio nel mandamento di Frosolone collo stipendio di lire 1800;
La Tezza Vincenzo, già giudice di circondario, id. nel mandamento di Pisciotta collo stipendio di lire 1800;
Scognamiglio Ciro, già pretore dimissionario dalla carica, id. nel mandamento di Bagnoli Irpino;
Zugaro Francesco Paolo, pretore del mandamento di Castelfranco, è tramutato al mandamento di Laviano;
Jandoli Sabino, id. di Frosolone, id. di Castelfranco;
De Scelleri Gaetano, id. di Bagnoli Irpino, id. di Grottaminarda;
Troise Luigi, id. di Grottaminarda, id. di Mirabella Eclano;
De Rossi Francesco, id. di Pescopagano, id. di Carinola;
Ferone Giovanni, id. di Carinola, id. di Aquilonia;
Sica Ottone, id. di Aquilonia, id di Riccia;
Colasirto Giovanni, id. di Tolve, id. d'Avigliano;
Amati Domenico Nicola, uditore presso la sezione d'appello di Potenza, è destinato alle funzioni di vicepretore reggente del mandamento di Viggiano;
Marotta Michele, pretore del mandamento di San Chirico Raparo, è tramutato al mandamento di Tolve;
Venturi Antonio, id. di Lugo, id. di Faenza;
Merli Giuseppe, id. di Faenza, id. di Lugo;
Mancini Basilio, id. di Torre de'Passeri, collocato in aspettativa per motivi di salute per 4 mesi con R. decreto 5 aprile 1877, con decorrenza dal 1° detto mese, è confermato in aspettativa in seguito a sua istanza per gli stessi motivi di salute per altri mesi 6 dal 1° agosto 1877, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio e lasciandosi per lui vacante il mandamento di Ancarano;
Ferrari Giuseppe, uditore appl. alla procura generale di Genova, avente i requisiti di legge, è destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di Staglieno (Genova);
Salvo-Perroni Giampaolo, id. alla procura generale di Messina, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di S. Fratello, coll'incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;
Desiderio Gaetano, pretore del mandamento di Sant'Elia a Pianisi, è richiamato a sua istanza al precedente posto di uditore e vicepretore della 2ª pretura urbana di Napoli;
Angeloni Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Fojano della Chiana.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di 20 sottotenenti medici.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di 20 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare marittimo con l'annuo stipendio di lire 2000.

Tale esame incomincierà il 3 dicembre 1877 nanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da lira una non più tardi del 20 novembre p. v. al Ministero della Marina (Segretariato Generale — Divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Diploma originale di laurea in medicina ed in chirurgia, e la patente di libero esercizio per quelle Università, ove è prescritta;

2° Atto di nascita, da cui risulti che non hanno oltrepassato l'età di 30 anni;

3° Certificato sull'esito di leva;

4° Certificato di buona condotta;

5° Certificato di penalità della cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione sono nati;

6° Fede di stato libero, e se ammogliati, i titoli legali comprovanti, che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

Dovranno inoltre essere riconosciuti fisicamente idonei al servizio militare marittimo: quest'ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento d'un tema d'igiene o di medicina legale. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel relativo programma; e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di sei ore, sotto la vigilanza continua di uno degli esaminatori. Non è permesso ai candidati durante questa prova di consultare libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro o con estranei. Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di quattro temi per ciascun candidato intorno alle seguenti materie:

Anatomia;
Fisiologia;
Patologia speciale medica;
Patologia speciale chirurgica.

Questi temi (uno per ciascuna materia) saranno estratti a sorte tra quelli compresi nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di un'ora circa (15 minuti per ogni tema).

Ciascun esaminatore disporrà di 10 punti per ogni prova.

Per essere dichiarati idonei è necessario che la media dei punti ottenuti dai candidati nelle due prove costituenti l'esame raggiunga i sei decimi dei punti disponibili.

Ai candidati dichiarati idonei saranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come sottotenenti medici.

La nomina al grado di sottotenente medico non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di navigazione.

Roma, 16 aprile 1877.

Pel Ministro: T. Bucchia.

Programmi per l'ammissione.

A — *Igiene e medicina legale.*

1. Dell'aria atmosferica e suoi modificatori. — 2. Della temperatura atmosferica in generale; calore secco ed umido; freddo secco ed umido; variazioni della temperatura; effetti sulla economia animale. — 3. Dei climi e delle stagioni; clima, caldo, temperato e freddo; precetti igienici per l'acclimatazione nei paesi caldi e nei paesi freddi. — 5. Profilassi delle malattie d'infezione (contagi, endemie ed epidemie). — 5. Delle abitazioni in generale; cubatura atmosferica delle medesime basata sui dati fisiologici relativi alla combustione polmonare ed all'esalazione cutanea di chi vi deve soggiornare; illuminazione, riscaldamento e ventilazione. — 6. Degli alimenti; classificazione dei medesimi; principii immediati azotati, principii immediati non azotati; potere nutritivo dei vari alimenti; statica chimica della nutrizione. — 7. Dell'acqua potabile, suoi caratteri; composizione e temperatura; mezzi per impedirne l'alterazione. — 8. Bevande alcooliche ed aromatiche (vino, caffè, thè, ecc.), loro azione sull'organismo; effetti utili e nocivi. — 9. Igiene della pelle; bagni ed abluzioni; loro effetti secondo la composizione, la temperatura, la mobilità del liquido e la durata della immersione. — 10. Delle vesti in generale; materie di cui si compongono; influenza della tessitura, del colore e della forma; proprietà calorifere, igrometriche, elettriche, ecc. — 11. Della ginnastica in generale; suoi effetti immediati e secondari; effetti degli esercizi eccessivi, moderati ed insufficienti; precauzioni da prendersi prima, durante e dopo i vari esercizi ginnastici. — 12. Della gravità delle ferite dal punto di vista medico-legale relativamente alla sede, natura ed estensione delle medesime; enumerazione delle circostanze, che possono aggravare le ferite o ritardarne la cura per cause puramente individuali od accidentali. — 13. Caratteri differenziali delle scottature e delle ferite riportate durante la vita, o praticate dopo la morte; stabilire dalla forma delle lesioni la natura dell'agente vulnerante. — 14. Dei segni caratteristici del suicidio e dell'omicidio. — 15. Della morte apparente e della morte reale; segni probabili e segni certi della morte; cautele da usarsi nell'accertamento dei decessi. — 16. Dell'avvelenamento in generale; classificazione dei veleni; malattie che possono simulare l'avvelenamento. — 17. Quali sono i criteri che devono guidare il perito medico-legale nella diagnosi di avvelenamento di persona ancor viva, ed in qual modo egli deve procedere nei casi di morte per avvelenamento, per constatare le alterazioni anatomiche prodotte dal veleno, non che la presenza del veleno medesimo nel cadavere.

B — *Anatomia.*

1. Dello scheletro in generale e modi diversi d'articolazione delle ossa, che lo compongono. — 2. Della colonna vertebrale; caratteri generali delle vertebre; caratteri propri della vertebre di ciascuna regione. — 3. Enumerazione e descrizione delle ossa del cranio. — 4. Enumerazione e descrizione delle ossa della faccia. — 5. Enumerazione e descrizione delle ossa del torace. — 6. Enumerazione e descrizione delle ossa degli arti toracici e delle loro articolazioni. — 7. Enumerazione e descrizione delle ossa degli arti addominali e delle loro articolazioni. — 8. Muscoli della regione cervicale anteriore; muscoli della regione soprajoidea; muscoli della regione sottojoidea. — 9. Muscoli delle regione toracica anteriore e laterale. — 10. Muscoli della regione addominale anteriore. — 11. Muscoli della regione cervicale laterale. — 12. Muscoli del braccio ed avambraccio. — 13. Muscoli della coscia e della gamba. — 14. Del cuore e sua struttura. — 15. Arteria aorta, arco dell'aorta, aorta toracica, aorta addominale. — 16. Arterie che prendono origine dall'aorta. — 17. Arteria ascellare, omerale, radiale e cubitale. — 18. Arteria iliaca esterna, femorale, poplitea, tibiale anteriore, posteriore e pedidia. — 19. Vena cava inferiore e sistema della vena porta. — 20. Faringe, esofago e ventricolo. — 21. Intestina e loro divisioni. — 22. Fegato, milza e peritoneo. — 23. Glandole salivari e pancreate. — 24. Laringe, trachea-bronchi. — 25. Polmoni e pleure. — 26. Descrizione dell'apparato orinario. — 27. Descrizione dell'apparato genitale dell'uomo. — 28. Cute e sua struttura. — 29. Descrizione dell'encefalo e delle sue membrane. — 30. Del midollo e dei nervi spinali. — 31. Del plesso bracchiale e del nervo ischiatico. — 32. Dei nervi encefalici in generale. — 33. Descrizione del nervo pneumogastrico. — 34. Descrizione del gran simpatico. — 35. Descrizione dell'organo della vista. — 36. Descrizione dell'olfatto. — 37. Descrizione dell'udito. — 38. Descrizione dei vasi e gangli linfatici in generale.

C — *Fisiologia umana.*

1. Della fame e della sete; definizione fisiologica degli alimenti; alimenti plastici, ed alimenti di combustione od idrocarbonati. — 2. Fenomeni meccanici della digestione. — 3. Fenomeni chimici della digestione; ufficio dei sughi digestivi. — 4. Dell'assorbi-

mento del chilo e della linfa; indicare la forma sotto la quale sono assorbiti i prodotti della digestione. — 5. Dell'azione del cuore; ritmo delle contrazioni del cuore; suoni cardiaci. — 6. Cause precipue del movimento del sangue nelle arterie; del polso. — 7. Cause precipue del movimento del sangue nelle vene; circolazione nei vasi capillari e nei tessuti erettili. — 8. Dei fenomeni meccanici della respirazione; agenti dell'inspirazione e respirazione; rumorio respiratorio normale. — 9. Fenomeni fisico-chimici della respirazione. — 10. Del sangue, sua composizione; stato del gas acido carbonico e dell'ossigeno nel sangue; del sangue venoso ed arterioso e loro differenze. — 11. Del calore animale; temperatura delle diverse parti del corpo umano; indicare i limiti entro ai quali può variare la temperatura del corpo umano; fonti del calore animale. — 12. Della contrazione muscolare nei suoi rapporti con la temperatura animale; influenza della temperatura esterna sull'economia animale; resistenza al freddo ed al caldo. — 13. Delle secrezioni in generale; indicare gli organi ed il meccanismo, nonchè la classificazione delle secrezioni. — 14. Struttura degli organi secretori dell'urina; in qual modo avviene lo scolo dell'orina nella vescica e la sua espulsione; composizione normale dell'orina; in quali circostanze si possono trovare nella orina lo zucchero, l'albumina ed alcuni principii della bile. — 15. Delle funzioni del fegato; fonti della secrezione biliare; dell'azione glucogenica del fegato. — 16. Della nutrizione in generale; liquido nutritivo; fenomeni chimici della nutrizione; metamorfosi delle diverse sostanze introdotte nell'organismo. — 17. In quali proporzioni si devono trovare gli alimenti albuminoidi e gli alimenti respiratori (idrati di carbonio) perchè le funzioni animali procedano regolarmente; ufficio delle bevande acquose nei fenomeni della nutrizione. — 18. Della voce e della parola. — 19. Del senso della vista. — 20. Del senso dell'udito. — 21. Del senso del gusto; del senso dell'odorato. — 22. Dell'innervazione in generale. — 23. Azione dei nervi encefalici e dei nervi spinali. — 24. Delle funzioni del nervo pneumogastrico e del gran simpatico. — 25. Dell'istinto; dell'intelligenza; del sonno e della veglia.

D — *Patologia speciale medica.*

1. Febbre sinoca. — 2. Febbre tifoidea e tifo (ileo-tifo e dermotifo). — 3. Febbri intermittenti semplici e perniciose. — 4. Vajuolo e vaccinazione. — 5. Morbillo. — 6. Scarlatina. — 7. Risipola. — 8. Delle varie specie d'angina. — 9. Bronchite. — 10. Pleuro-polmonite. — 11. Tisichezza polmonare. — 12. Meningite ed encefalite. — 13. Neuralgie in genere. — 14. Pericardite; miocardite; endocardite. — 15. Catarro gastro-intestinale. — 16. Epatite; itterizia. — 17. Nefrite e cistite. — 18. Reumatismo muscolare, ed articolare. — 19. Epilessia. — 20. Apoplessia. — 21. Asfissie.

E — *Patologia speciale chirurgica.*

1. Dell'infiammazione in generale; fenomeni locali e generali. — 2. Flemmone circoscritto e diffuso. — 3. Ascessi acuti e lenti. — 4. Scottatura e congelazione. — 5. Contusioni e commozioni. — 6. Emorragie in generale e mezzi emostatici. — 7. Ferite da taglio e da punta in generale. — 8. Ferite da arma da fuoco. — 9. Idem del capo e del collo. — 10. Idem del petto. — 11. Idem dell'addome. — 12. Idem degli arti. — 13. Tetano traumatico. — 14. Fratture in generale. — 15. Frattura dell'osso mascellare inferiore e della clavicola. — 16. Idem dell'omero. — 17. Idem delle ossa dell'avambraccio. — 18. Idem del femore. — 19. Idem della fibula e della tibia. — 20. Lussazioni in generale. — 21. Lussazione scapulo-omerale. — 22. Idem del gomito e della mano. — 23. Idem coxo-femorale. — 24. Idem del ginocchio. — 25. Idem del piede. — 26. Ernie in generale (e specialmente inguinale e crurale). — 27. Aneurismi delle arterie degli arti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ha fatto cenno di un articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino, nel quale si affermava che la Germania non aspira ad ingrandimenti territoriali da parte della Polonia. Quell'articolo è una risposta data allo *Czas* di Cracovia il quale attribuiva al governo tedesco l'intenzione di entrare in possesso di tutta la riva sinistra della Vistola.

" Chiunque abbia sano criterio, dice il foglio berlinese, vede che quest'asserzione non ha bisogno di essere combattuta. Siccome però lo *Czas* fa le viste di essere ben informato, e siccome alle volte anche le assurdità trovano credenza, così dichiariamo espressamente che il nostro governo non ha mai avuto intenzione di accrescere i suoi possedimenti in Polonia e che l'acquisto della riva sinistra della Vistola non fu mai oggetto di trattative o di conversazioni diplomatiche. Prescindendo da molte altre considerazioni e da molte altre ragioni, è un fatto che gli esperimenti fatti coi nostri compatrioti di nazionalità polacca non sono tali da farci desiderare che essi aumentino di numero. »

Nella seduta del 19 settembre della Camera dei deputati di Vienna, il deputato Fux, a nome di altri 27 deputati, ha chiesto al governo se, in presenza dei recenti avvenimenti sul teatro della guerra, esso intende di mantenere ed osservare di fatto il principio di neutralità tra i belligeranti, e se, allo scopo di dar maggior espressione a questo principio e di rimuovere possibili pericoli per gli interessi austriaci, pensa di adoperare tutta la sua influenza perchè la Serbia non prenda parte alla guerra. Il ministero si è riservato di rispondere a questa interpellanza in una prossima seduta.

Secondo un telegramma della *Kölnische Zeitung* da Pest 17 settembre, il presidente del ministero ungherese, signor Tisza, avrebbe comunicato ai capi del partito liberale la risposta che intende dare alle interpellanze mosse nella Camera ungherese sulla questione orientale. Il partito liberale ne sarebbe rimasto completamente soddisfatto ed avrebbe promesso al signor Tisza tutto il suo appoggio. La risposta in discorso sarebbe stata concertata tra il signor Tisza ed il signor Andrassy, prima che quest'ultimo partisse per Salisburgo per abboccarsi col principe di Bismarck.

Dispacci elettrici che l'*Agenzia Havas* riceve dalla Grecia annunziano che la Porta continua ad applicare la legge marziale nelle provincie greche della Turchia. Dopo la proclamazione della legge marziale le autorità turche hanno proceduto a delle visite domiciliari nelle case abitate dai cristiani, ciò che ha prodotto un panico generale.

Nell'isola di Creta la polizia turca ha interdetto ai cristiani il porto d'armi e le riunioni politiche; però malgrado queste misure essi si riuniscono armati nelle montagne, mentre i turchi si rifugiano nelle fortezze.

La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest che la situazione si fa di giorno in giorno più grave. Le perdite immense che i rumeni ebbero a soffrire negli ultimi giorni hanno suscitato lo spavento della popolazione ed hanno piombato il

paese nel più profondo dolore. In siffatta condizione di cose, prosegue il corrispondente, la politica del giorno tace, ed ancorchè i partiti politici non si siano ancora stretta la mano in segno di riconciliazione, essi hanno sempre tanto patriottismo da rinunziare a qualunque lotta di fronte alle condizioni attuali dello Stato. L'opera in cui frattanto tutti i partiti politici si trovano d'accordo è quella di soccorrere i soldati che combattono per la patria e di assistere con ogni mezzo i feriti che sono in numero considerevole.

Il prefetto della Vandea aveva fatto affiggere nel dipartimento da lui amministrato la notizia di un rifiuto opposto dal signor Grévy alle istanze di quei membri della sinistra che gli offrono la successione del signor Thiers.

La *France*, dopo riferito il testo del dispaccio indirizzato dal prefetto della Vandea ai sindaci del suo dipartimento, aggiungeva:

" Spedito così a tutti i prefetti, affisso ai muri di tutti i comuni, questo dispaccio non può rimanere senza una risposta netta e categorica da parte del signor Grévy. „

In seguito a tale dichiarazione il signor Grévy ha mandata al signor Emilio de Girardin, direttore della *France*, la lettera qui riferita:

" *Caro Girardin.* Quantunque io abbia l'abitudine di non occuparmi delle sciocchezze che mi si attribuiscono, non posso lasciar passare senza smentita lo strano dispaccio citato dal vostro giornale. Permettetemi, ve ne prego, di dichiarare nelle colonne della *France* che il contegno ed il linguaggio che mi presta un tale dispaccio sono una calunnia. Aggradite, ecc. Firmato: Grévy. „

Come abbiamo già annunziato ieri, il 17 settembre ha avuto luogo l'apertura della sessione 1877-1878 degli Stati generali neerlandesi. In questa occasione il re ha pronunciato il seguente discorso:

" Signori. Sono lieto di trovarmi nuovamente in mezzo all'Assemblea dei rappresentanti della nazione.

" I vincoli intimi che uniscono i miei sudditi alla mia dinastia sono stati novellamente affermati colla partecipazione al dolore che il decesso di Sua Maestà la Regina ha arrecato alla mia persona ed alla mia real casa.

" I miei rapporti colle altre potenze non lasciano nulla a desiderare, e non sono stati turbati dalla guerra d'Oriente.

" I raccolti dei campi ed il prodotto della pesca sono soddisfacenti: lo stato del bestiame esige ancora delle misure di precauzione.

" In generale il commercio non ha ancora superato la crisi che infierisce da parecchi anni.

" Il canale del mare del Nord, aperto l'anno scorso al commercio, è molto frequentato. Il porto ristaurato di Harlingen e la continuazione energica dei lavori nella nuova foce della Mosa, sono egualmente vantaggiosi alla navigazione.

" Lo stato delle finanze può essere ritenuto come soddisfacente. Dei miglioramenti nel sistema delle imposte saranno proposti al vostro apprezzamento.

" Io stimo l'interesse che si porta all'arte ed all'industria e che fu messo in evidenza da varie esposizioni nel paese.

" Le armate di terra e di mare continuano a disimpegnare con amore le loro importanti incombenze.

" I servigi resi da esse nel nord dell'isola di Sumatra hanno diritto alla nostra riconoscenza ed alle nostre lodi. Da qualche mese la necessità di operazioni militari non si è più fatta sentire nel Grand-Atjeh, e mi è lecito sperare che dopo la sommissione di taluna delle sue dipendenze, le nostre forze militari potranno esservi notevolmente ridotte.

" La situazione delle Indie neerlandesi è del resto soddisfacente. Dei progetti per l'esecuzione di lavori diretti ad aumentare la prosperità della popolazione di Giava saranno presentati alla vostra approvazione.

" Un progetto di legge vi verrà presentato quanto prima allo scopo di accrescere nella colonia di Surinam le risorse del lavoro.

" Una nuova proposta vi sarà fatta per aumentare il numero dei membri della seconda Camera conforme alle disposizioni della costituzione.

" Conto sulla vostra sollecitudine nel cooperare, nei diversi rami della legislazione, ai miglioramenti necessari od utili delle leggi.

" Voglia l'Onnipossente benedire i nostri comuni sforzi per il benessere della patria.

" Dichiaro aperta la sessione degli Stati Generali. „

Da una corrispondenza dagli Stati Uniti stralciamo le seguenti informazioni:

L'Idaho è oggi il focolare di una nuova guerra delle Pelli Rosse, la iniziativa della quale appartiene alla tribù dei Nez-Percés. Queste Pelli Rosse, che pure avevano dato prove di lealtà al governo, si lagnano della occupazione di territori loro per fatto di coloni e della annessione agli Stati Uniti di una magnifica vallata che era stata loro assegnata con un atto del Congresso.

Il capo della tribù Joseph è alla testa di quattro o cinquecento guerrieri, il cui numero aumenta ogni giorno, e si prepara a marciare contro il generale Howard che ha a sua disposizione un numero di soldati non superiore alle predette cifre.

D'altro canto si annunzia che gli indiani dei Blak-Hills ricominciano le loro depredazioni. La piccola città di Spearfish è piena di coloni che fuggono davanti alle Pelli Rosse ed i cui cascinali sono stati incendiati. Una ventina di bianchi sarebbero stati trucidati. La spedizione che era stata commessa al luogotenente Reynold con alcuni soldati non ha dato finora segno di vita.

Nel Texas gli indiani del Messico sembra che trovino un incoraggiamento alle loro scorrerie e ai loro saccheggi perchè da varie parti si annunzia la loro riapparizione.

I negri, ai quali in seguito dell'ultima guerra vennero riconosciuti i diritti di cittadini, sembra che non si trovino ancora a loro agio, poichè essi hanno intavolata e discutono la questione di abbandonare l'America e di recarsi in Africa e di far capo precisamente alla piccola repubblica di Liberia.

La stampa del Sud agita con vivacità questo tema e in relazione al medesimo si sono tenuti numerosi *meetings* e si vanno formando parecchie associazioni. A Charleston fu tenuta recentemente una adunanza di più che quattromila negri per discutere su questo proposito. Si è parlato della costituzione di un fondo per comperare i vapori necessari alla traversata e si sono già aperte sottoscrizioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 19. — I turchi mantengono un fuoco continuo nel passo di Schipka ed impediscono ai russi di rifare le fortificazioni.

New-York, 19. — Alcuni briganti mascherati arrestarono nel Nebrasca il treno della ferrovia del Pacifico, svaligiarono i viaggiatori e s'impadronirono di 75,000 dollari.

Berlino, 20. — Bennigsen, presidente della Camera dei deputati prussiana, avvisato telegraficamente del ritorno dell'on. Crispi, arriverà oggi a Berlino con una deputazione dei membri della Dieta tedesca per salutare l'on. Crispi.

Gorny-Studen, 19. — Ieri non vi fu alcun fatto d'armi.

Il blocco è il bombardamento di Plevna continuano.

Berlino, 20. La *Gazz. nazion.*, parlando del colloquio di Salisburgo, dice che Bismarck e Andrassy avranno fatto abbastanza coll'assicurare le basi, sulle quali la pace dell'Europa era finora stabilita; soggiunge che i tentativi di scuotere queste basi non mancheranno durante l'inverno, ma saranno impotenti se l'accordo dei tre imperatori sarà mantenuto. Questo accordo è più che mai una garanzia per la pace d'Europa.

Pietroburgo, 20. — Un dispaccio del *Golos*, in data di Igdyr, 18, dice:

« Questa mattina i turchi aprirono il fuoco su tutta la nostra linea; il cannoneggiamento durò fino a mezzodì, e in questo frattempo i turchi discesero dalle montagne.

Calcutta, 19. — È partito per Napoli e Genova il vapore *Bengala*, della Società Rubattino.

Suez, 20. — Ieri sera è arrivato il vapore *Batavia*, della Società Rubattino, ed ha proseguito oggi per Genova.

Costantinopoli, 19. — (*Dispaccio ufficiale.*) — Il forte di San Nicolò nel passo di Schipka, la cui occupazione per parte delle nostre truppe fu annunziata ieri l'altro, fu in seguito rioccupato dal nemico. Quella fra le nostre colonne che aveva dato l'assalto di fronte a quella fortificazione doveva essere appoggiata e rinforzata da due altre colonne che manovravano a destra e a sinistra. La marcia di queste colonne fu disgraziatamente ritardata da ostacoli strategici. I russi, avendo ricevuto dei rinforzi, e vedendo che essi avevano la superiorità di numero, operarono un ritorno offensivo, dinanzi al quale la nostra colonna isolata dovette ripiegarsi e riprendere le sue posizioni precedenti, dopo di aver fatto subire al nemico perdite considerevoli.

Suleyman pascià assicura che fra breve egli riprenderà il forte di San Nicolò e sarà completamente padrone del passo.

Vienna, 20. — La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest:

« Nella notte del 17 parecchie sortite dei turchi contro i ridotti di Grivitza furono respinti.

« Il giorno 18 i rumani tentarono di sorprendere il grande ridotto turco dinanzi Plevna, ma furono respinti colla perdita di 300 uomini nel ridotto di Grivitza. »

Cattaro, 20. — I fortini turchi nel passo del Duga hanno capitolato.

Il principe Nicola accordò alle guarnigioni la libera ritirata a Stolack.

I montenegrini intendono di operare prima verso Korjenic, quindi verso Trebigne.

Londra, 20. — Lo *Standard* ha da Bukarest, in data del 19:

« I turchi occuparono il monastero di San Nicolò, alla sinistra del passo di Schipka, ove la strada conduce a Gabrova, evitando il passo. »

Bukarest, 20. — (*Dispaccio ufficiale russo.*) — Il 18, tranquillità su tutti i punti del teatro della guerra. Il blocco e il bombardamento di Plevna continuano.

Salisburgo, 20. — Il conte Andrassy è partito per Vienna; Bismarck e il suo figlio l'accompagnarono fino alla stazione e si congedarono nel modo più cordiale. Bismarck partirà probabilmente domani.

Parigi, 20. — Leverrier, direttore dell'Osservatorio di Parigi, è gravemente ammalato.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza ordinaria del 2 agosto 1877.

Presidenza del prof. Emilio Cornalia, presidente.

Il dottor Giacomo Bertoni, ammesso a termini dell'articolo XV del regolamento organico, legge intorno alla *trasformazione dell'idrossilamina in acido nitrico mediante permanganato potassico.* In questa nota dà un processo per l'accennata trasformazione, che ritiene non ottenuta finora sperimentalmente; compendia brevemente i tentativi fatti fino a questi giorni; poi espone particolareggiatamente il suo processo, descrivendo tutte le reazioni verificatesi dopo la scomposizione dell'idrossilamina, e dalle quali deduce che realmente la trasformazione è avvenuta.

Col titolo: *La legge sulle Commissioni conservatrici dei monumenti del Regno, riveduta dal Congresso artistico di Napoli*, il s. c. prof. Giuseppe Mongeri porge un resoconto dell'esame e delle modificazioni recate alla legge in quell'occasione; nella quale, studiando di conservare la forma, non meno che lo spirito della legge, si ebbe di mira specialmente d'introdurre una più sostanziale e omogenea composizione delle Commissioni di quanto la legge provveda, ed un'equa connessione tra l'ispettore provinciale e le Commissioni, in luogo dell'attuale indipendenza assoluta di esso.

Il m. e. prof. Alfonso Corradi legge: *Della cura delle febbri intermittenti, prima che fosse introdotta in Europa la corteccia di china.*

Il m. e. prof. G. V. Schiaparelli presenta una Nota del professore Paolo Frisiani (*juniore*): *Sulla dipendenza dell'evaporazione dall'area e dalla figura della superficie liquida evaporante.*

Sono pure presentate, dal segretario Hajech, una Nota del s. c. prof. Angelo Genocchi: *Intorno all'equazione differenziale del moltiplicatore*; e dal m. e. prof. Francesco Brioschi una sua Nota: *Sulla risoluzione di una classe di equazioni.*

Il Segretario: C. Hajech.

NOTIZIE DIVERSE

Il piroscafo Ortigia. — Ieri l'altro, scrive il *Giornale di Sicilia* di Palermo del 18, entrava nel nostro porto l'*Ortigia*, magnifico piroscafo della Compagnia Florio, costruito dagli ingegneri fratelli Orlando nel loro cantiere di Livorno.

L'*Ortigia* è un piroscafo di 91 metri di lunghezza, 10,10 di larghezza ed avente un'immersione massima di metri 6,10.

Esso porta in mercanzia tonn. 2100, più la sua provvista di carbone in tonn. 380. Tutto quanto costituisce il detto piroscafo è di manifattura nazionale e le camere sono montate col massimo lusso, e provviste di tutte le possibili comodità. Nulla è stato trascurato dagli ingegneri costruttori per rendere la vita di bordo piacevole e comoda.

Infatti il passeggiere di prima classe può starsene durante il giorno in un elegante salotto in coperta, provvisto di biblioteca e pianoforte, passando il tempo in conversazione e lettura, o facendo musica.

Il salone di prima classe dà posto a 40 passeggieri. L'addobbo e le decorazioni del medesimo sono così distinte in buon gusto ed eleganza, che certo una descrizione non ne darebbe che una pallida

idea. Non diciamo altro, che appena oltrepassata la soglia della porta a cristalli si resta come abbagliati da tutto quello scintillare di dorature, di specchi, di cristalli dipinti, di fini legni lucidi, di lampade lucenti, su cui spicca con bel contrasto il severo dei velluti e delle stoffe più fini.

Il salone è così spartito che oltre ad offrire tutte le comodità immaginabili, non escluso il bagno per gli uomini, offre maggiori comodità per le signore per le quali c'è uno scompartimento apposito.

La seconda classe, capace di ricevere 42 passeggieri è disposta nello stesso modo colle medesime comodità, tanto per gli uomini che per le signore, però con meno lusso della prima.

Finalmente, in coperta c'è il cassero centrale, in cui si trovano l'alloggio del comandante e dell'ufficialità di bordo.

Per ultimo parleremo della macchina. Essa è stata costruita dai medesimi fratelli Orlando ed è a quattro cilindri, sistema nuovo di cui essi hanno il privilegio.

Alla prova, essa ha sviluppato una forza di cavalli 1400, imprimendo al piroscafo una velocità di miglia 13 e mezzo all'ora.

La galleria del Gottardo — Leggiamo nel *Journal de Genève* del 18 corrente:

Nella settimana decorsa il progresso dei lavori del traforo della galleria del Gottardo fu di metri 29 e 60 dalla parte di Göschenen, e di metri 16 e 70 dalla parte di Airolo, ove si perdettero due giorni nel tracciato dell'asse. Il progresso totale fu di metri 46 e 30 e la media quotidiana di 6 metri e 60 centimetri.

L'incendio di Airolo — Al *Journal de Genève* telegrafano da Airolo il 18 settembre:

I due terzi della borgata di Airolo furono ieri distrutti da uno spaventevole incendio, che scoppiò verso l'una pomeridiana nella casa del fornaio Gutter. Sventuratamente il vento soffiava con la violenza di una vera *tormenta*, ed accelerò in modo sì terribile il progresso delle fiamme, che in una mezz'ora il fuoco invase un centinaio di fabbricati. Nonostante i più persistenti e coraggiosi sforzi, non fu possibile di domare e circoscrivere il fuoco che dopo le 6 pomeridiane. Centoquarantotto case furono preda dell'incendio, che cagionò danni ingenti ma che non si possono ancora calcolare, ed in seguito al quale parecchie persone furono ferite.

Ora il pericolo è cessato per il rimanente della borgata, e mentre io scrivo (ore 2 pomeridiane) si prosegue attivamente ad estinguere l'immenso braciere prodotto dall'incendio.

Millecinquecento persone trovansi prive di tetto.

Tutti i fabbricati dell'impresa del traforo del Gottardo furono preservati dall'incendio, e la Direzione si accinge a costruire delle baracche.

Una cometa. — Il signor Stephan, direttore dell'*Osservatorio astronomico* di Marsiglia, annunzia che il signor Coggia, astronomo di quell'Osservatorio, nella notte dal 13 al 14 corrente scoperse una cometa nella costellazione dell'Orsa Maggiore.

Il Congo. — I nostri lettori si ricorderanno che il signor Stanley, il celebre esploratore dell'Africa, al quale la munificenza delle Direzioni del *Daily Telegraph* e del *New-York Herald* permise di rintracciare il dottore David Livingstone, e di continuare l'opera intrapresa da quel compianto missionario, alla fine di luglio del 1876 trovavasi ad Ujiji, ed accingevasi a compiere la traversata dell'Africa dall'Est all'Ovest, che rese già celebre il Cameron.

Secondo un telegramma pubblicato dal *Daily Telegraph*, il signor Stanley sarebbe riuscito nella sua perigliosa impresa, poichè quel dispaccio, spedito il 10 agosto decorso da Embona, località situata sul Congo, e distante un centinaio di chilometri dalla foce di quel fiume, annunzia che il coraggioso viaggiatore, dopo essersi imbarcato sul Lualaba, fiume scoperto da Livingstone, potè seguire tutto il suo corso e convincersi che il Lualaba ed il Congo sono identici.

La scoperta fatta dallo Stanley è della massima importanza, poichè ci apprende che l'interno dell'Africa è accessibile alla navigazione ed al commercio, e che gli esploratori vi possono godere tutti i vantaggi di una gran via navigabile.

— Togliamo dallo stesso *Daily Telegraph* il testo di questo dispaccio speditogli dal signor Enrico Stanley:

« Emboma, sul fiume Congo, coste occidentali d'Africa, il 10 agosto 1877. — L'8 corrente, accompagnato da 115 persone, io giunsi qui da Zanzibar in una condizione tristissima. Noi eravamo partiti da Nyangwe in Manyeme il 5 novembre 1876, viaggiando per terra a traverso Ureggu. Non potendo aprirci una strada in mezzo alle dense foreste, attraversammo il Lualaba e proseguimmo il nostro viaggio lungo la sponda sinistra di quel fiume attraverso il nord-est Ukusu.

« Gli indigeni ci erano contrari, non ci davano tregua nè giorno nè notte, uccidevano e ferivano con freccie avvelenate la nostra gente. La nostra lotta in queste regioni di cannibali divenne quasi disperata. Cercavamo d'ammansare quei selvaggi con regali e con dolci maniere. I regali furono rifiutati, la nostra paziente condotta fu ritenuta vigliaccheria. A rendere più deplorevole la nostra condizione, la nostra scorta di 140 uomini ingaggiati a Nyangwe ricusò di andare oltre. Nello stesso tempo i nativi fecero un grande attacco per sterminarci completamente. Noi ci difendemmo, ma non vi era un mezzo per sfuggire alla nostra disperata condizione — a meno che non avessimo voluto ritornare ed abbandonare l'impresa già cominciata — e questo era di servirci dei nostri canotti.

« Sebbene noi avessimo, in acqua, un vantaggio positivo sui selvaggi, pure ogni novello giorno non era che la ripetizione di quello innanzi: era un combattimento disperato, senza interruzione, finchè, in mezzo a queste lotte successive, dovemmo fare alto innanzi ad una serie di grandi cataratte — cinque in numero, non molto discoste tra loro — al nord e al sud dell'equatore. Per oltrepassarle era mestieri aprirsi una strada di tredici miglia in una densa foresta, trascinando i nostri diciotto canotti e i battelli d'esplorazione. Passate queste cateratte, ebbimo una lunga pausa prima di essere di nuovo costretti a trasportare per terra le nostre imbarcazioni. A 2° lat. nord il Gran Lualaba devia dalla sua direzione quasi direttamente settentrionale, a nord-ovest, poi ad ovest, indi a sud-ovest; un corso d'acqua largo da 2 a 10 miglia, frastagliato d'isole.

Affine di evitare la lotta con tante tribù di feroci cannibali, dovevamo tenerci frammezzo alle isole, sino a che, costretti dalla fame estrema — dopo tre giorni che non prendevamo cibo di sorta — risolvemmo di andar incontro al nostro destino e governammo per approdare sulla sponda sinistra. Fortunatamente ci imbattemmo in una tribù che conosceva alquanto il commercio. Quella gente possedeva quattro fucili pervenuti dalle coste occidentali, e chiamava il fiume Jkutu ya Congo. Entrammo in istretta relazione, e comperammo provvigioni in abbondanza, indi ci decidemmo a continuare il viaggio lungo la sponda sinistra. Tre giorni dopo incontrammo una potente tribù; gli uomini erano tutti armati di fucili, ed appena ci videro, posero in acqua 45 grossi canotti e ci attaccarono. Sino a che tre dei miei uomini non rimasero uccisi, io non cessai dal gridare che eravamo amici, e dall'offrire vestiti.

« Per 12 miglia sostenemmo un combattimento, il più grande e il più disperato su questo terribile fiume. Fu questa la penultima delle 32 battaglie sul Lualaba, il quale dopo aver cambiato tante volte di nome è conosciuto, avvicinandosi all'Atlantico, per il Kwango ed il Zaire. Siccome esso scorre nel grande bacino che sta fra il 26° long. est ed il 17° long. est, così ha un corso non inter-

rotto di oltre 1400 miglia, con magnifici affluenti, massime dalla parte meridionale. Di là, aprendosi una strada nell'ampia catena di montagne fra il grande bacino e l'Oceano Atlantico, esso scende per circa 30 cascate e rapide furiose, a formare il gran fiume che sta tra le cascate di Yellala e l'Atlantico.

« Le nostre perdite sono state gravi, ed il maggior dolore fu prodotto dalla perdita del mio ultimo compagno bianco, il buono e coraggioso inglese Francesco Pocock, travolto nelle cascate di Massassa il 3 giugno ultimo. Lo stesso giorno io e sette uomini fummo quasi annegati nei gorghi delle cascate di Mowa, e sei settimane dopo io stesso e tutta la ciurma della *Lady Alice* fummo travolti nelle cascate furiose di Mbelo, da cui sfuggimmo per un miracolo. Anche il mio fido compagno Kalulu è fra i perduti.

« Da Boma io prendo il battello che mi conduce a Cabinda, e di là a S. Paolo di Loanda.

« Il signor Price, della casa Hatton e Cook di Liverpool, vi porterà mie lettere per la via di Angola.

« ENRICO M. STANLEY. »

Cannone-revolver inglese. — Leggiamo in un telegramma spedito da Woolwich al *Morning Advertiser*:

Nel mentre che i giornali descrivono un cannone-revolver inventato in Francia e destinato ad attaccare i battelli porta-torpedini mediante un getto continuo di palle e di mitraglia, il nostro Comitato di artiglieria ha ripreso ad esaminare, per modificarlo, un cannone-revolver che possiede da un pezzo, ma il cui merito gli pareva poco importante fino a tanto che non fosse urgente il trovare una speciale macchina da guerra da opporre all'azione delle torpedini.

Questo cannone-revolver, costrutto secondo il principio di Gatling, si compone di dieci tubi rigati, ognuno dei quali ha il calibro di un pollice, che girano intorno ad un centro, e che possono tirare 500 colpi al minuto. Alla fonderia Reale si fonderanno delle palle speciali in acciaio, che avranno la forma dei proiettili Palliser, ma che avranno una camicia di piombo, affinchè possano prendere la forma della rigatura, secondo il metodo primitivo del tiro Armstrong.

Le camere di questo cannone-revolver si stanno restaurando, perchè si vuole esperimentare a più riprese questa nuova macchina di guerra, che si ritiene possa uccidere l'equipaggio di un porta-siluri alla distanza di un miglio, e che alla distanza stessa passerà da parte a parte una lastra di ferro che abbia tre quarti di pollice di spessore.

Il carbon fossile di Yeso. — Il signor Lyman, ufficiale europeo al servizio del Giappone, ha ultimamente pubblicato un rapporto interessantissimo sulla costituzione geologica di Yeso, grande isola situata fra Nifon e le Kurili.

Secondo quel rapporto che vide la luce nel *Tokio Times*, il suolo di Yeso racchiude dell'oro, del rame, del piombo e delle immense miniere di carbon fossile, la cui importanza è calcolata sia di 150 miliardi di tonnellate.

Se questo calcolo è esatto, per un migliaio di anni l'isola di Yeso potrà annualmente fornire tanto carbon fossile quanto ne fornisce attualmente l'Inghilterra.

Decesso. — La Grecia ha perduto nell'ammiraglio Costantino Kanaris, morto improvvisamente sabato notte, la più grande delle sue illustrazioni moderne, l'ultimo superstite di quella falange di eroi che ha combattuta la guerra dell'indipendenza. Costantino Kanaris nacque nell'isola di Psara (che rimase alla Turchia) nel 1785.

Abilissimo marinaio, cominciò a diventar celebre nel 1822, avendo egli nella notte del 18 giugno di quell'anno incendiato nel canale di Scio una parte della flotta turca, in mezzo alla quale condusse un brulotto. Altrettanto fece, il 22 novembre dell'anno stesso, nella rada di Tenedos. Nel 1824 distrusse ancora una fregata nelle acque di Samo ed una corvetta nel porto di Metelino.

Nell'agosto del 1825, egli formò l'audacissimo progetto di andar ad incendiare nel porto di Alessandria la flotta egiziana che stava imbarcando pel Peloponneso le truppe di Mehemed Alì. Il vento contrario mandò a vuoto l'epico tentativo nel momento dell'esecuzione, respingendo in alto mare i brulotti. Comandò poscia la fregata *Hellas*, ed in fine gli venne affidata una flotta.

Fu deputato di Psara all'assemblea nazionale. Si ritirò in Sira, dopo l'assassinio del presidente conte Capo d'Istria. Riprese poscia il servizio, fu deputato e più volte ministro e presidente del Consiglio. Occupava quest'eminente posto anche al momento della sua morte. A Costantino Kanaris consacrò Vittor Hugo splendidi versi nelle sue *Orientales*. La Grecia prepara solenni funerali all'illustre estinto, all'uomo che fu chiamato il Temistocle moderno.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

ALCUNI CENNI STATISTICI

sulla provincia di San Pedro do Rio Grande do Sul e sulla condizione dei coloni che vi si dirigono ad invito e a spese del governo del Brasile

Continuazione e fine — Vedi i numeri 218, 219 e 220

Santa Maria da Soledade. — Questa conta non meno di 2500 abitanti, principalmente Tedeschi; fra gli individui di diverse nazionalità vi si contano forse 200 Italiani, tutti agricoltori. Essa è situata in favorevole posizione, e da Porto Alegre per giungervi metà del cammino è fatto comodamente per acqua; ma l'altra metà è per cammini difficili e scabrosi, progettandosi di migliorarli.

Molti lotti di terreni, forse più di 400, di già trovansi misurati ed altri si stanno mettendo a disposizione dei nuovi coloni che mano mano vi arrivano, ed altri ancora rimangono a misurarsi.

Benchè ancora incipiente, già esportò lo scorso anno per un valore di reis 130:490/000.

Pare che il governo imperiale abbia a petto l'ingrandimento di questa colonia; tutto però dipenderà dalla più o meno buona amministrazione.

Caseiros. — Terreni ingrati, freddi, clima quasi sempre invernale, lontana d'ogni altro nucleo coloniale, senza strade, dovendosi attraversare per giungervi sentieri ingombri fra mezzo a sterminati e fitti boschi; il suo avvenire non è per nulla lusinghevole.

Diversi Italiani sono stati avviati a questa colonia, ma tratto tratto appaiono qui individui che l'abbandonano.

San Lorenzo. — Impresario di questa colonia è un particolare, il signor Jacob Rheingantz; essa esiste non da molti anni, sembrando che da principio dovesse a gran passi prosperare, ma in progresso di tempo più lento fu il suo svolgimento, senza però che fino ad ora lasci di che temere sul suo avvenire, trovando ausilio nel governo.

Conta oltre a 5000 abitanti tra cattolici e protestanti.

Ha scuole pubbliche e particolari, ma manca tuttora di chiese.

Vi sono operai dei principali mestieri: 10 fabbri, 12 carpentieri, 5 sartori, 10 calzolai, 10 falegnami, 7 sellai, 4 conciatori di pelli e 3 mastri muratori.

Vi sono cinque mulini ad acqua ed uno a vapore e sedici case di negozio diverse all'ingrosso ed al minuto.

Vi è pure un medico, una farmacia ed un prete.

La sua esportazione può calcolarsi in reis 600:000/000, ma le pioggie e lo straripamento delle acque sono tali da ridurla alla metà, come avvenne nello scorso anno.

Produce grano turco, legumi, patate, frumento, segale, orzo, farina di manioco, burro, grasso di porco, lardo, uova, galline e legnami da costruzione.

Colonia Nova Palmira. — La maggior parte dell'emigrazione italiana venuta lo scorso anno d'Europa e dal Plata al Rio Grande, fu avviata a questa colonia, come anche quella che tuttora continua a venirvi. Il numero esatto di coloro che vi si trovano è difficile a determinarsi, poichè le autorità locali non ne presentano le liste al Consolato; come pure alla entrata in porto dei navigli che conducono gli emigranti, le notificazioni loro sono pubblicate in massa senza distinguerne le nazionalità.

La colonia è collocata in terreno montuoso, sparso di pietre, scarso d'acque correnti, costretti gli abitanti a servirsi di quelle che vi si trovano qua e là stagnanti e poco salubri. Ovunque b schi ancor vergini, essendo necessario per entrarvi servirsi della scure e della falce, coprendo le piante monti aspri ed irti declivi.

Vi si trovano in gran copia le formiche devastatrici, che dalla sera al mattino talvolta distruggono estesi tratti di seminati e spogliano di fronde e di fiori i grandi alberi fruttiferi ed i giardini, tagliando pur anche il picciuolo delle frutta e lo stelo dei fiori.

Fecondissimo ne è il terreno, i cui strati superiori sono prodotti dal terriccio da secoli formatosi dalla decomposizione delle foglie e dei fracidi rami che vi cadono, presentando questo strato uno spessore di uno a due palmi, talchè, se non in remoto tempo, potrà abbisognare d'ingrasso.

Non vi sono animali feroci, ma vi abbondano i rettili velenosi ed i sorci che pur devastano i seminati.

La temperatura quasi sempre fresca, dal maggio all'agosto diviene spesso anche un poco rigida: copiose allora vi cadono le brine, umida ne diviene l'atmosfera ed un generale malessere prova l'europeo che vi prende stanza: costretto durante quel periodo di tenersi coperto nel mattino e nella sera di mantello od altri panni sino ad abituarsi al clima di quelle località. Ciò nondimeno però, tutte le dette variazioni atmosferiche rare volte riescono perniciose o fatali all'europeo che sa premunirsene, e parco nei primi tempi, possibilmente procuri usare di sostanzioso nutrimento, e non abusi troppo delle bevande alcooliche, come sarebbero la caxuça e il ginepro, o di alcune qualità di vini del Portogallo che, mano mano che passano da un venditore ad un compratore, subiscono una mistura della detta caxuça, talchè ben due terze parti ne contengono avanti d'essere posti in consumo. Tali bibite vogliono sempre essere corrette con acqua.

All'Est della città di Bagè, scendendo pel declivio dei monti che formano la catena della Coxilha grande verso la città di Piratiny e Jaguarao, tutta quella zona è ricchissima in minerali, come ferro, oro, rame, graniti, carbon fossile e schisto calcareo.

Ivi presso si trova la località di Caudiota che mostra allo scoperto una scarpa di oltre sessanta palmi di carbone minerale che si dice essere di buona qualità, le cui vene s'internano e si prolungano per tratti estesissimi, incalcolabili.

Fra Bagè, San Gabriel e Caçapava, nel circondario di Lavras, si sono scoperti terreni auriferi, e di già si è formata una Compagnia per azioni che ne procede all'esplorazione, e se le ingenti spese che i primi lavori affidati a gente inesperta non avessero assorbito enormi somme, talchè tratto tratto la Compagnia si trova costretta a sospenderne il lavoro, credesi che reali vantaggi di già si sarebbero ottenuti.

Ad Ovest di Porto Alegre, poco lungi dalla città, altra miniera di ferro si è ultimamente scoperta, ma anche in questa poco animati procedono e infelicemente i lavori, per difetto del necessario spirito d'intrapresa.

Più sopra vi è il Municipio dell'Enaruzithada, ricco di marmi di buona e bella qualità che già furono esperimentati anche da vari Italiani che hanno officine in Porto Alegre, quali sono i signori Obino, Enicauti ed altri, essendosene tutti chiamati soddisfatti all'opera.

Vi è un Tribunale d'appello chiamato *Tribunal de Relaçao*, sedente in Porto Alegre capitale della provincia, ed è composto di un presidente e di sei consiglieri o giudici, chiamati *Desembargadores*.

La provincia conta dieci capoluoghi chiamati *Comarcas* ed in ognuno funziona un giudice di prima istanza, detto *Juis de Direito*, il quale giudica in seconda istanza.

In ogni Municipio vi è un giudice municipale il quale istruisce i processi in prima istanza, passandoli poscia ad un promotore pubblico, rappresentante il pubblico Ministero.

Il giudice municipale fa anche le funzioni di giudice degli orfani ed assenti.

Ad ogni ufficio sono addetti uno scrivano, dei supplenti ed altri impiegati occorrenti.

Vi è anche un giudice di pace dal quale devono partire le prime citazioni per qualunque azione in via conciliatoria, base d'ogni processo di materia civile e commerciale.

I processi di contravvenzioni alle leggi di ordine pubblico hanno principio dall'autorità poliziale.

In ogni capoluogo vi è un delegato di polizia subordinato al capo della polizia, che risiede nella capitale a Porto Alegre: nei Municipi funzionano dei vicedelegati dipendenti dai delegati; i vicedelegati poi sono assistiti da ispettori di quartiere, posti in numero proporzionale al bisogno in ogni capoluogo, Municipio, villa, parrocchia o distretto.

Tutti i processi criminali sono sottoposti ad un Consiglio di giurati il quale pronuncia il suo verdetto. Viene però fatta eccezione ai luoghi posti lungo la frontiera ove il Consiglio dei giurati non è ammesso a funzionare, prevalendo unicamente la sentenza data dal giudice di diritto; vi è anche un giudice commerciale per le cause che vi si riferiscono, con appello contro le sue decisioni al Tribunale della Relazione.

I più notevoli delitti che si commisero nel periodo degli ultimi cinque anni, in una popolazione di 600,000 abitanti circa, furono: Omicidi consumati, 247; omicidi tentati, 60; ferimenti ed offese fisiche, 344; calunnie ed ingiurie, 41; furti e rubamenti, 144.

Devo aggiungere che un numero forse maggiore di delitti vi sarà avvenuto, che non giunsero a cognizione della autorità locale, insufficiente e malamente secondata, per poter estendere la sua vigilanza ed azione a tutto l'immenso territorio della provincia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 settembre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	75 80	75 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 65
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 70
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 45
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1164 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	434 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	406 —	405 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1885	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	634 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	420 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 30	109 05	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 43	27 38	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 92	21 90	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1878: 75 80 cont. - 2° sem. 1877: 78 07 1/2 cont.; 78 10 fine.

Cart. Cred. Fond. Banco S. Spirito 406.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: P. LUIGIONI.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 settembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,9	755,1	755,9	757,7
Termomet. esterno (centigrado)	17,5	21 3	22,1	18,7
Umidità relativa...	86	65	69	77
Umidità assoluta...	12,77	12,25	13,64	12,33
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 3	SSO. 5	O 13	S 9
Stato del cielo......	9. cumuli	4. cirro-cumuli	3. cirro-cumuli	8. cirro-cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 24,2 C. = 19,4 R. \| Minimo = 16,3 C. = 13,0 R.
Pioggia in 24 ore = 5mill. 3.

BANCA GENERALE

ROMA — MILANO

Situazione al 31 Agosto 1877

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni	L	15,000,000 —
Numerario in cassa	„	871,039 92
Portafoglio	„	6,909,554 54
Effetti pubblici { Titoli dello Stato e valori con guarentigia governativa	„	14,961,824 68
Effetti pubblici { Valori diversi	„	4,200,589 38
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza	„	105,791 45
Riporti e Conti correnti garantiti	„	540,119 60
Partecipazioni diverse	„	1,241,000 43
Debitori diversi	„	7,751,236 71
Depositi liberi	„	1,438,625 —
„ a cauzione	„	2,063,962 17
Interessi passivi su conti correnti	„	348,115 24
Mobili	„	28,468 41
Spese d'impianto	„	145,982 90
Imposte e tasse dell'esercizio in corso	„	80,375 11
Spese di amministrazione e diverse per l'esercizio in corso	„	252,631 15
Totale	L.	55,939,316 69

PASSIVO.

Capitale sociale	L.	30,000,000 —
Fondo di riserva	„	255,200 —
Conti correnti 3 % per capitali ed interessi	„	2,450,226 20
„ „ 3 1/2 %	„	1,922,431 83
„ „ 4 %	„	11,015,104 99
„ „ disponibili	„	29,196 50
Effetti a pagare	„	318,873 57
Creditori diversi	„	5,056,586 37
Depositanti di depositi liberi	„	1,438,625 —
„ „ a cauzione	„	2,063,962 17
Azionisti Conto dividendo	„	128,934 70
Rimborsi imposte e spese	„	1,078 20
Utili lordi dell'esercizio in corso	„	1,2[illegible]3,406 84
Risconto 1876	„	55,690 32
Totale	L.	55,939,316 69

Il Capo Contabile P. Ashton. 4724 *Il Direttore Generale* A. ALLIEVI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

Avviso d'Asta

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare di Torino.

Si notifica che nel giorno 29 settembre 1877, alle ore 2 pomerid., avrà luogo, presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, numero 7, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista di quintali 6600 di frumento nostrale, diviso in 22 lotti di 300 quintali ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari di Torino nel termine di giorni 45, in tre rate uguali ogni 15 giorni, cominciando dal giorno successivo a quello dell'avviso che sarà dato al deliberatario.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1877, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto che faranno poi parte integrale del contratto sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque decorribili dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 600 in valuta legale o rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Saranno accettate le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che ne sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio degli annunzi legali della R. prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 19 settembre 1877.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: SALVI.

4715

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso di reincanto.

Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo al quale nell'incanto del 5 corrente risultò deliberato l'appalto per la provvista, in un sol lotto, della legna da ardere che potrà occorrere durante la stagione invernale 1877-78 pel riscaldamento degli uffici del Ministero della Guerra al prezzo di centesimi 32 ogni miriagramma, per cui dedotti i ribassi di incanto di lire 25 per ogni cento lire e del ventesimo offerto, residua il suo importare a cent. 22,8 per miriagramma.

Si procederà perciò presso questa Direzione, posta in via S. Romualdo numero 243, piano secondo, avanti il signor direttore, al reincanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, alle ore 10 ant. del giorno 5 ottobre p. v., sulla base del sovraindicato prezzo ribassato, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente.

La qualità della legna da provvedersi è come segue, cioè: legna di quercia, faggio o noce, esclusivamente d'una sola qualità, od anche promiscuamente, a scelta del deliberatario, esclusa però ogni altra qualità non indicata sopra.

Detta legna dovrà essere con corteccia, di buona qualità, stagionata almeno di un anno, ben secca, non morta in pianta, e verrà introdotta a tutte spese e rischio del deliberatario nei magazzini del Ministero od in quegli altri locali che verranno indicati all'impresa.

La legna dovrà essere segata non più lunga di quaranta centimetri, spaccata e ridotta in proporzioni tali da poter essere facilmente introdotta nei focolari e nelle stufe anche di piccola dimensione.

I capitoli d'onere che faranno parte integrale del contratto sono visibili presso questa Direzione.

Gli accorrenti, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare a questa Direzione la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno, in numerario o rendita pubblica, dell'ammontare della cauzione già fissata in lire 1280, avvertendo che trattandosi di rendita pubblica l'importo dei titoli relativi dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte prodotte all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Non saranno ammessi partiti condizionati.

A termine del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, le spese tutte relative agli incanti e quelle di contratto, compresi i diritti di registro e bollo, saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 20 settembre 1877.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: M. BONANNI.

4716

ISTITUTO TECNICO DI AGRONOMIA E DI AGRIMENSURA
DI MELFI (BASILICATA)

Avviso.

Si ricercano pel prossimo corso scolastico professori muniti di legale patente.

1° Geografia e storia nell'Istituto tecnico . . . . . . L. 1200
2° Lingua francese nell'Istituto tecnico e scuola tecnica . . „ 1200
3° Lingua italiana, storia e geografia 1ª e 2ª tecnica . . „ 1400

Dirigere domande e titoli al presidente del Consiglio di amministrazione sino al 15 prossimo ottobre. 4720

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto a chiunque abbia o possa avere particolare interesse, che, dalle figlie ed eredi del defunto notaro dott. Luigi Ruggeri *quondam* Ignazio, già residente nel comune di Vergato, provincia e distretto notarile di Bologna, si va a presentare istanza al Regio tribunale civile e correzionale di detta città di Bologna, a norma del prescritto dall'art. 38 della legge sul notariato 25 luglio 1875, n. 2786, onde ottenere lo svincolamento della cauzione notarile prestata a favore del Ministero di Grazia e Giustizia, per il libero esercizio di detto defunto notaro Ruggeri dott. Luigi.

Da Bologna, lì 5 settembre 1877.

4399 Luigi Aldini incaricato.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di settembre 1877

4717

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 157,384,676 88
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 145,464,256 41	182,802,802 09	„ 183,636,140 52
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 1,123,345 68		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 36,215,200 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 833,338 43	833,338 43	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 63,121,424 38
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 40,507,573 71	„ 44,027,542 45
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,621,264 68	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 898,704 06	
Crediti *				„ 305,352,987 92
Sofferenze				„ 6,763,037 39
Depositi				„ 748,594,401 04
Partite varie				„ 10,304,214 37
			TOTALE	L. 1,519,184,421 95
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,369,273 80
			TOTALE GENERALE	L 1,520,553,698 75

*		
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Conv. 1° giugno 1875	L. 44,334,975 22	305,352,987 92
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 26,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 155,226,552 70	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 23,970,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 394,136,039 40
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 25,309,680 35
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 60,111,907 42
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 748,594,401 04
Partite varie	„ 65,806,946 58
TOTALE	L. 1,517,928,974 79
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,624,723 96
TOTALE GENERALE	L. 1,520,553,698 75

Distinta della Cassa e Riserva

Oro	L. 29,942,788 50
Argento	„ 56,228,073 67
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg 21 gennaio 1875)	„ 153,779 08
Biglietti consorziali	„ 67,608,222 50
RISERVA	L. 153,932,863 75
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 3,054,505 50
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ 597,307 63
CASSA	L. 157,384,676 88

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	1,163,861	L. 58,193,050 „
da L. 100	1,499,262	„ 149,926,200 „
da L. 500	361,894	„ 180,947,000 „
	SOMMA	L. 389,066,250 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 7 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,234 40
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	„ 23,000 „
da L. 25	„ 189,917	„ 4,747,925 „
da L. 40	„ 7,047	„ 281,880 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
	TOTALE	L. 394,136,039 40

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. L. 133,333,333 e la circolaz. L 394,136,039 40 è di uno a 2 95 6

Il rapporto fra la riserva L. 153,932,863 75 { la circolazione L. 394,136,039 40 e gli altri debiti a vista . „ 25,309,680 35 } L. 419,445,719 75 è di uno a 2 72 5

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Prezzo corrente delle azioni	L. 1926 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 20

Roma, 20 settembre 1877.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

A richiesta del procuratore generale presso la Corte dei Conti, sedente in Roma, domiciliato nel suo ufficio,

Io Garbarino Michele, usciere del tribunale civile suddetto, ho notificato al sig. Martinez Lodovico fu Raffaele, già impiegato presso l'Intendenza di Finanza di Napoli, ora d'ignoto domicilio, residenza e dimora, la decisione della 3ª sezione della Corte dei Conti delli 2 gennaio 1877, colla quale si condanna esso notificato Lodovico Martinez in solido col sig. Scarpelli Alessandro al pagamento a favore delle Finanze dello Stato della somma di lire 29,970, cogli interessi legali dal giorno 31 ottobre 1871, e colle spese del giudizio tassate in lire 23 95.

Tale notificazione ho eseguita affiggendo copia della decisione alla porta della Corte dei Conti, facendo inserire il presente sunto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e consegnandone copia al signor procuratore del Re in Roma, e per esso al suo segretario signor Grotta, incaricato di ricevere gli atti giudiziali. Tutto ciò a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile.

Roma, 20 settembre 1877.

4709 GARBARINO MICHELE usciere.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di due libretti smarriti, della Serie terza, segnati di numeri 180427 e 193114, per la somma di lire 1400 il primo e lire 600 il secondo, a nome di Pecori Pietro ambedue.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti libretti, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, lì 20 settembre 1877. 4725

AVVISO D'INVENTARIO.

Ad istanza della signora Anna Maria Grecco, vedova della buona memoria Raffaele Tamburrini (che adisce l'eredità col beneficio dell'inventario), tanto in proprio nome, che come madre tutrice e curatrice legittima dei minorenni suoi figli Silvia, Severino, Pietro, Giuseppa, Ernesta e Quirina figli del detto Raffaele, si procederà per gli atti del sottoscritto notaio alla compilazione dell'inventario legale ed estragiudiziale dei beni lasciati dal predetto defunto Raffaele Tamburrini, morto *ab intestato* nel giorno 27 giugno decorso, ed avrà principio nel giorno 25 settembre corrente, alle ore otto ant., nella casa di ultima abitazione del medesimo, posta in Arnara, in contrada via Porta Nuova al n. 1, con l'assistenza dei competenti periti per proseguirsi quindi ove farà d'uopo nelle forme di legge.

Ceccano, 19 settembre 1877.

GIUSEPPE MARIA PERUZZI notaro ed archivista residente in Ceccano. 4708

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO

per la dichiarazione di assenza del signor Francesco Picone.

Il tribunale civile e correzionale della provincia di Messina, sul ricorso presentato dalla signora Caterina Picone, ed in esito della requisitoria del Pubblico Ministero del 10 agosto 1877, ha emesso il seguente provvedimento:

In conformità alla requisitoria del Pubblico Ministero ordina che a cura del medesimo siano assunte le convenevoli informazioni, onde accertare la scomparsa dal comune di Lipari del nominato Francesco Picone del fu Domenico a partire dal 1857, e di non avervi avuto più notizie di lui sino al giorno d'oggi.

Dispone che il presente provvedimento venghi pubblicato in conformità al primo e secondo alinea del succennato art. 23 Codice civile.

Messina, 18 agosto 1877.

Pel tribunale, il presidente Amodini

4687 S. ROMBES vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

dai registri sistenti nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Taranto.

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale civ. e correz. di Taranto.

Il sottoscritto nell'interesse dei signori Giulio e Maria Ramaglia, costei col consenso del marito sig. Liborio Cifarelli, eredi del signor Giuseppe Ramaglia del fu Girolamo notaio del comune di Ginosa, e colà morto addì 22 aprile 1876, domanda lo svincolamento della cauzione data in rendita iscritta di lire 42 50 sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, giusta i due certificati, l'uno del 9 agosto 1862, n. 20176 e n. 7083 del registro di posizione, e l'altro dei 6 settembre 1867, n. 139007 e n. 69137 del registro di posizione — Taranto, 18 settembre 1877 — Firmato: Antonio Dell'Aquila proc. — Ai 18 settembre 1877 — Presentata in cancelleria — Il vicecancelliere Vincenzo Viglione.

Per copia conforme rilasciata a richiesta dell'avvocato e procuratore signor Antonio Dell'Aquila — Taranto, 19 settembre 1877 — Il vicecancelliere Vincenzo Viglione — Quietanza n. 3502 — Dritto copia centesimi 60 — Carta lire 1 20. Totale lire 1 80 — Il vicecancelliere app. Michele Vargas Macciucca,

Per copia conforme,

4718 ANTONIO DELL'AQUILA proc.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avere interesse che la signora Orsola Bertarelli, domiciliata per elezione via di Monte Giordano, n. 34, presso l'avvocato signor Gioacchino Pediconi, ha mediante pubblico istromento in atti Bertarelli del 6 agosto 1877 acquistato dal signor Luigi Graziosi pel prezzo di lire 150,000 il casamento posto in Roma, via dei Sediari, numeri 21 al 27, e via dei Canestrari, numeri 22 al 25, distinto nella mappa censuale Rione VI coi numeri 479, 486 1|4 sub. 1, quale atto di compra e vendita è stato trascritto all'ufficio delle ipoteche di Roma il giorno 11 detto mese al numero di ordine 3360, come ancora che l'importare delle ipoteche gravanti il suddetto fondo essendo maggiore del prezzo convenuto, ha essa signora Bertarelli fatto iscrivere ipoteca a favore della massa dei creditori ed ha fatto istanza al presidente del tribunale perchè allo effetto di purgare il fondo dalle ipoteche voglia dichiarare aperto il giudizio di graduazione, ed ha notificato ai creditori iscritti tanto il decreto relativo, emanato li 5 settembre corrente, con cui si dichiara aperto il giudizio di graduazione, quanto lo stato delle ipoteche gravanti il fondo medesimo.

4711 AVV. GIOACCHINO PEDICONI.

DIFFIDAMENTO.

Ad istanza del signor Pietro Antonelli, figlio di famiglia maggiore d'età, domiciliato per elezione in Roma, via in Arcione, n. 73, presso il sottoscritto avvocato,

Si diffida chiunque di scontare due cambiali di lire *diecimila* l'una, create dall'istante nel giorno 4 settembre 1877 con la scadenza a tre mesi, a favore di Remo Sonnino, e per esso di Paolo Filippi, negoziante in Roma, via del Corso, nn. 412 e 413; perchè le merci date all'istante dal Filippi in vece del denaro a mutuo per la detta somma di lire *ventimila* non hanno nè possono avere un valore commerciale maggiore di lire *tremila*, essendo tutta roba da scarto e per la più parte splendidamente guasta. E sebbene il negoziante Filippi per coonestare apparentemente cotesta azione siasi fatto rilasciare dall'istante due lettere, con le quali si fa persino prodigare ringraziamenti; nondimeno verrà discussa a suo tempo dinanzi all'autorità giudiziaria competente la circonvenzione e la nullità dell'obbligazione.

Roma, 21 settembre 1877.

PIETRO ANTONELLI.

4726 CARLO AGRESTINI avv.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 10 del mese di Settembre 1877*
del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000

Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 21,215,896 42
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 10,965,513 21	17,105,838 28	» 17,105,838 28
	id. id. id. maggiore di 3 mesi	» 564,528 55		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 6,970 61		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 5,568,825 91		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 3,906,219 42
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,841,431 52		» 5,932,617 41
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 79,836 18		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 11,349 71		
Crediti				» 7,470,191 61
Sofferenze				» 3,844,371 90
Depositi				» 9,873,776 54
Partite varie				» 10,022,498 77
			TOTALE	L. 79,371,410 35
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 828,089 36
			TOTALE GENERALE	L. 80,199,499 71

PASSIVO.

Capitale		L. 9,200,000 »
Massa di rispetto		» 19,649 70
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		» 35,175,550 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 22,111,282 11
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 9,873,776 54
Partite varie		» 2,700,033 85
	TOTALE	L. 79,080 292 20
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,119,207 51
	TOTALE GENERALE	L. 89,199,499 71

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro		L. 9,045,665 »
Argento		» 4,088,289 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		» 3,563 92
Biglietti consorziali		» 7,126,097 »
	RISERVA	L. 20,263,615 42
Biglietti di altri Istituti d'emissione		» 952,281 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »
	CASSA	L. 21,215,896 42

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	138,045	L. 6,902,250 »
da L. 100	79,004	» 7,900,400 »
da L. 200	29,571	» 5,914,200 »
da L. 500	14,256	» 7,128,000 »
da L. 1000	6,638	» 6,638,000 »
	SOMMA	L. 34,482,850 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da L. 1	108,638	L. 108,638 »
da L. 2	24,116	» 48,232 »
da L. 5	23,504	» 117,520 »
da L. 10	17,029	» 170,290 »
da L. 20	12,401	» 248,020 »
	TOTALE	L. 35,175,550 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 35,175,550 00 è di uno a 2 931

Il rapporto fra la riserva » 20,263,615 42 { la circolazione L. 35,175,550 00 e gli altri debiti a vista » 22,111,282 11 } » 57,286,832 11 è di uno a 2 827

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su sete	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 18 settembre 1877.

Visto — **IL DIRETTORE GENERALE** NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo G. BAZAN.

4713

Amministrazione Forestale del Regno d'Italia

PROVINCIA DI TREVISO — DISTRETTO DI VITTORIO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 8 ottobre 1877 avrà luogo nell'ufficio dell'Ispezione forestale in Vittorio, avanti l'ispettore ed al suo sottoispettore segretario, il secondo incanto per l'appalto della costruzione dei tronchi VIII, IX e X della strada detta del Cansiglio, in circondario comunale di Fregona, la quale con l'estesa di metri 6200 61 e dal punto la Crocetta mette a quello chiamato Pian de Spina sopra il Capitello di Sant'Antonio.

La sua aggiudicazione seguirà definitivamente, all'estinzione delle candele, a favore di chi ribasserà di più, nella misura da determinarsi al momento dell'asta, il prezzo indicato nel prospetto posto appiede del presente, prezzo offerto in diffalco di quello ottenuto nel primo incanto. In mancanza di concorrenti l'aggiudicazione seguirà a favore dell'ultimo oblatore.

Gli aspiranti all'appalto canteranno le loro offerte con un deposito di lire 2000, e dovranno giustificare la loro idoneità mediante l'attestato di un ingegnere (rilasciato da non più di sei mesi e confermato dal prefetto o commissario distrettuale) per cui venga assicurato che l'aspirante medesimo o la persona incaricata a dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità a ciò necessarie.

Nel termine di tre giorni da quello del deliberamento dovrà presentarsi a quest'ufficio d'Ispezione la prova che venne consegnata all'Intendenza di Finanza in Treviso la cauzione d'impresa in titoli del Consolidato italiano 5 per cento nella somma indicata dal seguente prospetto, somma che verrà valutata al corso di Borsa del giorno che precede il suo deposito.

I lavori dovranno darsi compiuti nel termine di 16 mesi a decorrere dal giorno in cui verrà fatta e ricevuta la consegna.

I disegni ed i capitoli generali e speciali d'appalto, alla cui conformità deve essere eseguito, sono visibili fin d'ora nella cancelleria di quest'ufficio.

I diritti degli atti concernenti l'appalto medesimo, quelli delle loro copie nonchè i bolli, le tasse di registro e di segreteria ed altro, sono a tutto carico dell'aggiudicatario, che, all'atto di sottoscrivere il contratto, dovrà per essi anticipare la somma di lire 1000 di cui gli verrà reso conto.

Lotto o tronco	INDICAZIONE del tronco stradale	Estesa del tronco in metri	Prezzo d'incanto	Deposito cauzionale delle offerte	Cauzione d'impresa
VIII	Dalla Crocetta alla Costa Brusada.	2916 07	30721 86	2000	5000
IX	Da Costa Brusada alle Poste di Valsalega	2001 80	27043 00	2000	4000
X	Dalle Poste di Valsalega a Pian de Spina	1282 74	29304 38	2000	4000

Dall'Ispezione Forestale, Vittorio, addì 18 settembre 1877.

4714 *L'Ispettore:* L. RAFFAELLI.

(2ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori d'obbligazioni di questa Società che la cedola di lire 7 50 maturante al 1° ottobre p. v. sarà pagata, sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile, in ragione di lire 13 873 0/0:

a **Firenze**, presso la Cassa Centrale . . . . L. it. 6 46
a **Ancona**, presso la Cassa dell'Esercizio . . . . „ 6 46
a **Napoli**, presso la Cassa Succursale dell'Esercizio . . . . . „ 6 46
a **Palermo**, presso i signori J. e V. Florio . . . . „ 6 46
a **Livorno**, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia (Succursale di) . . . . „ 6 46
a **Genova**, presso la Cassa Generale . . . . „ 6 46
a **Torino**, presso la Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano . . „ 6 46
a **Roma**, idem idem . . „ 6 46
a **Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi . . . . „ 6 46
a **Venezia**, presso i signori Jacob Levi e Figli . . . . „ 6 46
a **Ginevra**, presso i signori Bonna e C. . . . . Fr. 6 46
a **Parigi**, presso la Società Gen. di Credito Industr. e Commerc. . „ 6 46
a **Bruxelles**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi . . . . „ 6 46
a **Berlino**, presso il signor Meyer Cohn . . . . „ 6 46
a **Francoforte S/M.**, presso il signor B. H. Goldschmidt . . . . „ 6 46
a **Amsterdam**, presso il signor Joseph Cahen . . . . F. ol. 3 03[5]
a **Londra**, presso i signori Baring Brothers and C. . . . . . . L. s. 0 5 2

Alla stessa epoca sarà pure eseguito il rimborso delle obbligazioni sortite alla 10ª estrazione avvenuta il 15 maggio p. p. al loro valore nominale.

NB. Onde riscuotere le cedole (*coupons*) all'estero è indispensabile che i portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti obbligazioni.

Firenze, 17 settembre 1877.

4691 **La Direzione Generale.**

MUNICIPIO DI CIVITAVECCHIA

Avviso di vigesima *per l'appalto dei lavori e per la somministrazione dei tubi necessari per la conduttura delle acque termali.*

Essendosi questa mattina provvisoriamente aggiudicati i due lotti di cui si compone il presente appalto,

Si rende noto che fino al mezzogiorno del 6 ottobre prossimo si riceveranno in questa segreteria le offerte in diminuzione non inferiore al ventesimo sul prezzo ottenuto per ciascun lotto, come risulta dalla tabella che segue.

Nel resto si richiamano tutte le avvertenze e condizioni contenute nell'avviso delli 31 agosto scorso.

Num. del lotto	QUALITÀ DEL LAVORO	Prezzo della aggiudicazione provvisoria	Deposito a garanzia delle spese d'asta
1	Movimenti di terra — Sistemazione delle sorgenti — Costruzione dell'acquedotto — Posa dei tubi — Opere d'arte lungo l'acquedotto . . . . L.	25615 46	1500
2	Provvista o somministrazione a piè d'opera dei tubi L.	14930 35	1000

Dalla Residenza comunale, li 20 settembre 1877.

4722 LIVERANI avv. ETTORE *Segretario.*

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ DELLE CARTIERE MERIDIONALI

A norma degli articoli 30 e 31 degli statuti sociali gli azionisti della Società delle Cartiere Meridionali sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della Banca Napoletana pel giorno 21 ottobre p. v., alle ore una pomeridiane.

A termini dell'articolo 29 degli statuti hanno diritto ad intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori almeno di 10 azioni, i quali ne abbiano fatto il deposito presso la Banca Napoletana via Monteoliveto n. 37 quindici giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione 1876-1877;
Rapporto dei revisori dei conti;
Approvazione del bilancio;
Nomina di 6 amministratori in rimpiazzo di quelli uscenti di carica, giusta l'art. 18 degli statuti sociali.

4483 La Direzione Generale.

REGIA PREFETTURA DI CATANZARO

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno 15 ottobre, alle ore 10 ant., in una sala di questa prefettura, e davanti al signor prefetto, o ad un suo delegato, si procederà all'incanto col metodo dell'estinzione della candela vergine per l'appalto della strada obbligatoria dei comuni di Andali e Belcastro, la quale comincia dalla strada provinciale Catanzaro-Cotrone, e termina al fiume Nasari, in contrada Rocchi, della lunghezza di metri 9846, e del costo di lire 103,819 04, secondo il progetto del delegato stradale, sig. ingegnere Alessandro Inselvini.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare il certificato d'idoneità prescritto dall'articolo 21 del capitolato d'appalto, e la dichiarazione della Tesoreria provinciale di ricevuta della somma di lire 2000, per cauzione provvisoria, che verrà restituita finito l'incanto, meno quella dell'aggiudicatario, che si riterrà fino alla stipulazione del contratto, che avrà luogo dopo 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva.

La cauzione definitiva è di lire 10,000 e si presterà con deposito alla Tesoreria provinciale, o con ipoteca su fondi del valore doppio dell'ammontare della cauzione, che sarà svincolata dopo il collaudo finale, cioè due mesi dopo l'ultimazione della strada.

Il tempo concesso per l'ultimazione dei lavori è di anni 4, a cominciare dal giorno della consegna, sempre che i comuni ottengano un prestito di lire 40 mila già deliberato. In caso contrario i lavori saranno condotti a seconda dei mezzi dei comuni.

Le voci di ribasso non dovranno essere inferiori a centesimi 50 per ogni cento lire di lavoro d'appaltarsi, sia a corpo che a misura.

Le spese tutte delle aste, contratto, bollo, registro, copia di contratto e di documenti che ne debbono far parte integrante sono a carico del deliberatario, che perderà il deposito provvisorio, ove nel termine stabilito non fosse in grado di stipulare il contratto.

Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade col 30 ottobre alle ore 10 antimeridiane. Il progetto è visibile in questa prefettura in tutte le ore di ufficio.

Catanzaro, 15 settembre 1877.

4712 *Il Segretario di Prefettura:* D. PISANI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. Eredi Botta.